



Terzo rapporto parziale Rcecovid-19 – 05 luglio 2020

I NUMERI

Le richieste pervenute

A tre mesi dal 6 aprile, data ufficiale di inizio del progetto Risposta Comunitaria Emergenza l'impegno e la solidarietà dei volontari di Nomit non si è mai fermata, di pari passo con la crisi che i migranti temporanei stanno affrontando e che non si è ancora placata. Il flusso delle richieste è continuato: al 5 luglio 2020 le persone che hanno fatto richiesta di aiuto e sono state contattate telefonicamente sono **213**. Considerando che **7** di queste persone non hanno risposto nonostante diversi tentativi di contattarle, il totale delle richieste trattate e' pari a **206**.

Nonostante l'incremento nel numero di richieste sia in calo rispetto al precedente rapporto, la situazione degli italiani con visti temporanei rimane critica. Verso la meta' del mese di giugno, nel corso delle chiamate periodiche per monitorare l'evolversi della situazione delle persone aiutate, una buona parte delle persone contattate sembrava ottimista, con la prospettiva di un graduale rientro al lavoro per la riapertura di retail e hospitality, oltre all'intervento di alcune forme di aiuto come il contributo per studenti internazionali e l'anticipo della superannuation. I più recenti sviluppi epidemiologici a partire dalla parte finale del mese di giugno hanno creato le condizioni per un peggioramento della condizione degli italiani con visti temporanei, già provati da oltre tre mesi di disoccupazione o sottoccupazione, pressione finanziaria e stress psicologico. Tutti questi fattori concorrono a rendere la situazione di emergenza cogente e se possibile più insidiosa. Le persone da cui sono pervenute le richieste più recenti versano in condizioni di grave rischio: il timore e' che molte persone in difficoltà non siano a conoscenza di questo programma di sostegno e abbiano probabilmente smesso di cercare aiuto visto il protrarsi della crisi. A riprova dell'aggravarsi della situazione ci sono gli esempi di persone che, dopo aver precedentemente rifiutato il contributo di \$100, ci hanno ricontattato per chiederci aiuto.

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au


Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



Delle **213** persone registratesi al progetto e ricontattate da Nomit in questi tre mesi di operatività, **142** risiedono in Victoria, **29** in New South Wales, **15** in Western Australia, **22** in Queensland, **3** in South Australia, **2** in Tasmania. Si fa presente che la maggior parte delle richieste pervenute nel corso del mese di giugno sono di persone residenti in NSW e QLD, che passano rispettivamente da 13 a 29 per il NSW e da 7 a 22 per il QLD. A questo incremento ha sicuramente concorso il fatto che la Father Atanasio Gonelli Charitable Fund ha terminato i fondi e sospeso l'operatività del programma di sostegno il giorno 8 giugno 2020. Quanto alla suddivisione per tipo di visto, **108** di loro hanno un Working Holiday Visa, **77** hanno un visto student, graduate e post-graduate, **25** un visto partner o skilled (la maggior parte dei quali in bridging A), **3** soltanto hanno un tourist visa. Relativamente ai visti, l'incremento maggiore riguarda i visti Working Holiday, che passano da 78 a 108.

I fondi fin qui restituiti alla Comunità

Dal 14 aprile, giorno in cui il primo contributo concreto è stato erogato, al 5 luglio sono stati aiutati **183** italiani con visti temporanei, erano **144** al 30 maggio. Gli aiuti Lampo erogati, donazioni di \$100 sotto forma di bonifico, hanno raggiunto la cifra di **180**, rispetto ai **142** erogati al 30 maggio. Le persone complessivamente raggiunte dagli aiuti Lampo sono state **177** (3 avevano ottenuto due aiuti Lampo nel periodo precedente all'introduzione del progetto Mano, come già spiegato nel primo dei rapporti parziali, in quanto ritenuti particolarmente critici).

Il numero di aiuti Mano erogati, nel periodo che va dal 1 maggio, data della sua introduzione, al 5 luglio, è pari a **45**, al 30 maggio scorso erano stati **34**. Si fa presente che le Mani approvate nello stesso periodo di tempo sono 48, ma che 3 delle persone beneficiarie hanno rinunciato alla percezione dell'aiuto successivamente all'approvazione in quanto hanno dichiarato di aver ripreso a lavorare e che preferivano lasciare i fondi a disposizione delle persone più svantaggiate. Tutto ciò a riprova dell'onestà dimostrata dalle persone contattate e dello spirito di comunità

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

📘 facebook.com/nomitnetwork

🐦 twitter.com/nomitnetwork

🌐 nomit.network



che il progetto Risposta Comunitaria Emergenza Covid-19 ha contribuito a sollecitare.

In sintesi, il totale dei fondi allocati al 5 luglio 2020 ammonta a **\$40.500**, di cui **\$18.000** per i **180** aiuti Lampo da \$100 e **\$22.500** per i **45** aiuti Mano da \$500 ciascuno.

ANALISI QUALITATIVA

La crisi è peggiorata (già prima del nuovo lockdown)

Le flebili e malposte speranze di miglioramento delle condizioni degli italiani con visti temporanei in Australia, alimentate dalla parziale riapertura dell'economia e ripartenza dell'occupazione, stanno per lasciare il posto a un ulteriore aggravamento dell'esperienza della crisi. Il nuovo lockdown imposto a partire dal 9 luglio è destinato a peggiorare una situazione già gravemente compromessa; anche i barlumi di miglioramento intravisti durante lo scorso mese, tuttavia, si sono rivelati effimeri per i lavoratori con visti temporanei.

Per coloro che sono tornati al lavoro, infatti, spesso i turni sono stati limitati; per molti altri la ricerca di lavoro è stata resa più ardua non solo dalle molte richieste e dalla riapertura solo parziale di negozi e ristoranti, ma anche e soprattutto dall'effetto del Jobkeeper. I datori di lavoro, infatti, qualora possibile, si affidano ai beneficiari di Jobkeeper, rendendo più difficile ottenere lavoro per coloro che hanno visti temporanei.

Nonostante le restrizioni e le chiusure siano state più stringenti e prolungate in Victoria rispetto agli altri Stati, le persone che hanno richiesto aiuto da NSW e QLD testimoniano la difficile ripartenza delle attività, specialmente di quelle legate al turismo, per effetto del blocco degli spostamenti tra Stati. E' indicativo come la maggior parte delle richieste pervenute nell'ultimo mese siano di persone residenti in NSW e QLD, e non in Victoria.

Le persone che hanno richiesto aiuto nel corso dell'ultimo mese hanno resistito durante questa crisi per mesi, dando fondo a tutte le risorse disponibili, e la loro situazione è estremamente grave.

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



L'incertezza causata dall'imprevedibilità della situazione epidemiologica e le conseguenti decisioni politiche a riguardo possono aver influito sull'aumento delle richieste pervenute da parte di persone con un visto Working Holiday. Queste persone attraversano una fase di limbo tra le difficoltà di trovare lavoro nelle farm, non solo per gli effetti della stagionalità ma anche per quelli della pandemia, e allo stesso tempo vedono i loro piani in sospenso per la difficoltà negli spostamenti e nel trovare lavoro nelle località turistiche.

Inoltre coloro che hanno un visto Working Holiday non hanno potuto beneficiare delle misure di sostegno previste da alcuni stati, in primis dal Victoria, a favore degli studenti internazionali. Allo stesso tempo, la possibilità di accedere anticipatamente alla superannuation ha garantito risorse più limitate per i lavoratori con visti Working Holiday rispetto a quelli con visti di più lunga durata.

Tra le richieste pervenute nel corso dell'ultimo mese, tuttavia, i casi più critici riguardano persone che vivono in Australia da diversi anni, con visti student o skilled/partner, i cui vincoli socio economici sono più stringenti e su cui gli effetti della crisi sono più veementi. Si tratta di famiglie, talvolta con figli piccoli a carico, che hanno eroso i loro risparmi negli ultimi mesi, che subiscono limitazioni lavorative dovute alle tempistiche esasperate del sistema di visti australiani, che talvolta si ritrovano socialmente isolati, o che sperimentano problemi di salute che complicano una situazione già critica.

Si tratta di persone, coppie, famiglie che hanno affrontato tanti sacrifici per costruire la loro vita in Australia, che sono sempre stati abituati a lavorare e ad essere indipendenti. Per queste persone è molto difficile chiedere aiuto, e procrastinano questo momento fino a quando si ritrovano in una situazione economica diventata insostenibile: senza alternative rimaste, nonostante tutti gli sforzi fatti.

Tra i beneficiari della Mano, ad esempio, tre persone le cui richieste erano state approvate dal Board di Nomit hanno declinato il contributo pochi giorni dopo, avendo ricominciato a lavorare. Si tenga presente che il fatto di ricominciare a lavorare non significa una ripresa del lavoro a tempo pieno e tantomeno è sufficiente per compensare l'impatto economico sofferto durante i mesi precedenti. Per molti il riprendere a lavorare, per altri l'intraprendere l'attività come fattorino per consegne a domicilio, sono appena sufficienti a garantire la sussistenza, ovvero una situazione tutt'altro che paragonabile alla normalità. Tutto questo a riprova dell'onestà e della

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

📘 facebook.com/nomitnetwork

🐦 twitter.com/nomitnetwork

🌐 nomit.network



consapevolezza etica che questo progetto ha stimolato e riscoperto, e che può considerarsi come uno dei maggiori risultati ottenuti in vista di un rafforzamento della rete comunitaria.

La necessità di un maggior impegno istituzionale

La crisi iniziata con la diffusione del Covid-19, e destinata a prolungarsi, sta avendo effetti devastanti su queste persone le cui vite sono in sospenso: la situazione di incertezza generata dal susseguirsi delle legislazioni di urgenza, il protrarsi dello stato di emergenza, la rapidità di entrata in vigore delle misure restrittive e l'ingiustificabile ritardo di altrettanto necessari interventi volti a garantire la sicurezza socio-economica, incidono cicatrici profonde sul futuro di questi cittadini temporanei.

In particolare, la tensione psicologica che queste persone affrontano è motivo di grande preoccupazione, ancor più perché rischia di essere trascurata per l'incombenza delle necessità di sussistenza. Tensione psicologica generata da mesi di disoccupazione e difficoltà nella ricerca di lavoro mai vissute prima; dall'assottigliarsi delle alternative; talvolta da frustrazioni e abusi subiti nel posto di lavoro, che trovano terreno fertile nella vulnerabilità, esasperata dalla crisi, dei lavoratori, spesso precari, con visti temporanei. Alcuni tra i più recenti beneficiari della Mano, infatti, hanno purtroppo subito abusi nel posto di lavoro, e oltre a ricevere sostegno economico da Nomit, sono stati reindirizzati ai servizi di Hospovoice.

Questa crisi sta avendo un effetto sproporzionato sulla generazione della precarietà, su una classe di lavoratori discriminati, su un gruppo di cittadini con diritti parziali: la socializzazione dei costi di un sistema di gestione dei beni pubblici basato sulla privatizzazione, insieme ad una politica migratoria miope e dal potenziale discriminatorio, hanno scatenato i loro effetti su una classe sociale di esclusi.

Il Board di Nomit manifesta preoccupazione per l'evolversi di questa crisi e il protrarsi dei suoi effetti sulle fasce più vulnerabili della società australiana e chiede urgentemente un intervento deciso e concreto da parte delle istituzioni italiane e australiane a supporto sia degli italiani sia di tutti gli immigrati con visti temporanei. L'impegno dei volontari di Nomit a supporto delle persone più in difficoltà

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

[facebook.com/nomitnetwork](https://www.facebook.com/nomitnetwork)

twitter.com/nomitnetwork

[nomit.network](https://www.nomit.network)



continuerà durante i prossimi mesi, che si prospettano durissimi. E' necessario, tuttavia, che le istituzioni competenti si attivino tempestivamente per garantire che gli interventi di sostegno economico, abitativo e psicologico siano adeguati all'estensione di questa crisi senza precedenti.

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

 info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network